

# L'incursione

di Antonio Pascale



## BUFALE SCIENTIFICHE: QUALCUNO CI DIFENDA DA PETRINI E CAPANNA

**L**a democrazia dovrebbe seguire uno schema elementare. Le opinioni vanno lette dai politici e poi tradotte in leggi. A opinioni approfondite corrisponderanno leggi serie; di contro, opinioni superficiali produrranno leggi modeste. La domanda è: in Italia, come sono raccontati dagli *opinion leader* alcuni fattori scientifici quali innovazione in agricoltura, piano energetico, ricerca sulle staminali? La risposta è spiacevole: molti degli *opinion leader* italiani non sono pratici di metodologia scientifica, per cui non sanno fornire un orientamento. Gli errori sono frequenti, le correzioni assenti. Per esempio, in campo energetico, spesso, si confonde la potenza installata con l'energia erogata: è successo quando si è parlato della Puglia come della prima regione in Italia per produzione di energia eolica e solare. Mettendo, però, sul piatto delle esportazioni energetiche pulite, anche l'energia prodotta dal carbone. In altri campi, come quello degli Ogm, dall'inesattezza si passa alla bufala. Mario Capanna, una volta, durante una puntata di «Uno Mattina», sostenne di aver visto un Ogm particolare: la fragola pesce, ormai nota leggenda metropolitana. Purtroppo queste dichiarazioni costruiscono un immaginario che premia la semplificazione culturale. È anche vero che i suddetti *opinion leader* hanno occupato un posto che gli scienziati non sembrano più reclamare. Perché l'impressione è che, a parte alcuni nomi noti, come Veronesi o Garattini, la maggioranza degli scienziati abbia rinunciato a una sana, autorevole e costante divulgazione. Come mai? Corbellini e Cattaneo avanzano un'ipotesi (sul sito «Scienza in rete»): «Va considerato il cronico asservimento di molte istituzioni scientifiche al mondo della politica, la quale spesso sceglie direttamente, e senza procedure di *peer review*, i responsabili degli enti scientifici e a chi dare i soldi per le ricerche». Dunque, niente polemiche pubbliche, altrimenti mettiamo a rischio i finanziamenti. Oppure, altra ipotesi: si dicono tante di quelle sciocchezze, soprattutto sul web, che è impossibile stare dietro a tutto. Però questa latitanza è antimoderna, e sta diventando pericolosa. Si rischia di consegnare la discussione pubblica a comici e letterati apocalittici. Quando Carlo Petrini giustificando sull'«Espresso» il suo no agli Ogm sostenne una tesi antiscientifica — e cioè che le piante mal sopportano le modifiche genetiche — non si trovò un biologo, un genetista che intervenisse per redarguire Petrini e ristabilire la verità scientifica:

le piante si evolvono grazie alle continue modifiche genetiche. Come fare? Forse basterebbe organizzarsi. Costruire un autorevole sito, stile Royal Society, oppure un altro che semplicemente aggregi vari blog scientifici: [www.newclear.it](http://www.newclear.it), [www.biotecnologiebastabugie.blogspot.com](http://biotecnologiebastabugie.blogspot.com), [www.galileo2001.it](http://www.galileo2001.it), [www.scienzainrete.it](http://www.scienzainrete.it), e ancora [www.salmone.org](http://www.salmone.org) e [www.darwinweb.it](http://www.darwinweb.it). Questi siti spesso riportano documenti analitici e seri, passati in *peer review* — cioè rivisti pubblicamente e dunque autorevoli strumenti di discussione. Solo rivalizzando il metodo scientifico si potrà tornare a essere un popolo di santi, poeti, navigatori. E, non ultimo, di scienziati.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTONIO PASCALE Ha scritto *Scienza e sentimento* (Einaudi). *Questo è il paese che non amo* (minimum fax). Scrive, tra l'altro, su «Scienze» e «Limes». Ha partecipato all'evento Ted — l'organizzazione non profit per la diffusione di idee — di Reggio Emilia, col talk: «Come abbiamo smesso di essere un Paese agricolo e perché gli Ogm sono buoni». Lavora al ministero delle Politiche agricole.

**Abbagli  
Perché nessun biologo  
o genetista interviene quando  
un opinion leader che crede  
alla leggenda della fragola pesce  
s'improvvisa esperto di Ogm?**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

www.ecostampa.it

087846